

Pronto Soccorso “ripensato” e collocato in una nuova sede

L'Ausl pensa di costruire un edificio ex novo e di ridefinire gli spazi in base alle esigenze emerse durante l'emergenza Covid

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● Quello di Castelsangiovanni sarà il primo Pronto Soccorso realizzato in era “post covid” nella provincia di Piacenza. Come tale sarà progettato tenendo conto di nuovi parametri, dal momento che lo scoppio della pandemia ha obbligato a ripensare l'intero sistema sanitario secondo una nuova visione d'insieme. L'attuale Pronto Soccorso di via 2 Giugno non verrà abbattuto e nemmeno ristrutturato, ma verrà costruito un edificio ex novo che troverà collocazione in un'area più a monte rispetto a oggi.

Ambulatori ampliati

I locali del vecchio Pronto Soccorso saranno destinati ad ampliare gli ambulatori. Questi almeno sono alcuni dei dettagli che cominciano ad emergere, dopo l'audizione del direttore generale della sanità Luca Baldino che si è tenuta la scorsa settimana in consiglio comunale. In quell'occasione Baldino aveva annunciato: «entro un paio di mesi l'Azienda bandirà la gara per la progettazione del nuovo Pronto Soccorso». Sempre Baldino in quell'occasione aveva precisato che si tratterà di una «garetta» nel senso che visto l'importo, 150 mila euro, non sarà necessario pubblicare un bando europeo. Una volta affidata la progettazione ci vorrà qualche mese per avere nero su bianco il progetto del nuovo Pronto Soccorso, sulla base del quale bandire poi una seconda gara per l'affidamento dei lavori il cui costo sarà 3,2 milioni di euro. «Il nuovo Pronto Soccorso - dice la sindaca Lucia Fontana - sorgerà in un'area del tutto diversa rispetto alla collocazione attuale». Una delle criticità maggiori che si verificano oggi



L'attuale ingresso del Pronto Soccorso di Castelsangiovanni FOTO BERSANI

per chi accede all'area emergenze dell'ospedale di Castelsangiovanni è la difficoltà di accesso e la mancanza di parcheggio nelle immediate vicinanze. «Il nuovo edificio - dice Fontana - sarà di più facile accesso e sarà ubicato più o meno in prossimità dell'attuale parcheggio ad uso dell'ospedale (proseguendo cioè sempre lungo via Due Giugno, dopo la camera mortuaria ndr)».

Chiesa e vecchio ingresso

«Questo intervento - aggiunge la sindaca - era stato espressamente indicato dall'amministrazione di Castelsangiovanni quando, la scorsa estate, in Conferenza Territoriale Socio Sanitaria venne chiesto ai

sindaci di fare presente quali fossero le richieste per ciascun presidio ospedaliero. Noi - aggiunge Fontana - indicammo la necessità di un nuovo Pronto Soccorso e di ristrutturare il terzo piano oggi a rustico, di ampliare i parcheggi, di recuperare la chiesetta e anche il vecchio ingresso dell'ospedale».

Per quel che riguarda il futuro del presidio ospedaliero unico della Valtidone e Valluretta, Baldino ha annunciato l'intenzione di dotare la cardiologia di impianti utili a rendere quel reparto trasformabile, all'occorrenza, in un'area per la terapia intensiva e che il piano sopra la medicina verrà ristrutturato per allargare la chirurgia.



Sarà costruito in uno spazio ben accessibile vicino al parcheggio» (sindaca Fontana)